SENATO DELLA REPUBBLICA

—— XIII LEGISLATURA ———

N. 3501

DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE

d'iniziativa dei senatori BOSI, BIASCO, CALLEGARO, DE SANTIS, TAROLLI, D'ONOFRIO, BRIENZA, DENTAMARO, NAPOLI Bruno e ZANOLETTI

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 3 AGOSTO 1998

Modifica all'articolo 48 della Costituzione per consentire l'esercizio del diritto di voto degli italiani all'estero

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Onorevoli Senatori. – Si ripropone la questione dell'esercizio del diritto di voto degli italiani all'estero: un provvedimento che in questa legislatura è stato approvato, in prima deliberazione, in un testo unificato, dalla Camera dei deputati il 4 giugno 1997, approvato con modificazioni dal Senato, in prima deliberazione, l'11 marzo 1998, nuovamente modificato in prima deliberazione dalla Camera dei deputati il 1º aprile 1998, approvato in seconda deliberazione, con la maggioranza assoluta dei suoi componenti dal Senato della Repubblica il 25 giugno 1998 ed inspiegabilmente respin-

to dalla Camera dei deputati il 29 luglio 1998 (vedi atti Camera n. 982 e 1015, atto Senato n. 2509, e successivi).

Le ragioni che inducono a ripresentare il disegno di legge, sono state ampiamente il-lustrate nel corso delle discussioni succedutesi durante il percorso legislativo sopra ricordato, e sono confortate dalla necessità di riprendere prontamente un cammino che assicuri ai nostri connazionali all'estero una partecipazione effettiva alla vita politica nazionale a partire dall'esercizio dell'elettorato.

XIII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE

Art. 1.

1. All'articolo 48 della Costituzione, dopo il secondo comma, è inserito il seguente:

«La legge stabilisce requisiti e modalità per l'esercizio del diritto di voto dei cittadini residenti all'estero per l'elezione del Parlamento e ne assicura l'effettività. A tal fine è istituita una circoscrizione estero, cui sono assegnati seggi nel numero stabilito da norma costituzionale e secondo criteri determinati dalla legge».